

GIUDIZI DI RESPONSABILITÀ

SENTENZE I SEMESTRE 2023

Sentenza n. 3/2023

Pres. Oricchio- relatore Molina- P.M. Braghò – Parti: P.R. c/ R.G.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate - dipendenti pubblici a tempo pieno - art. 53, co. 7 bis, d.lgs. n. 165/2001 - mancato riversamento compensi**

L'esercizio di attività libero professionale in difetto della prescritta autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza è incompatibile con il regime di docenza a tempo pieno e comporta il riversamento al bilancio dell'Amministrazione universitaria dei compensi percepiti.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate dipendenti pubblici - violazione regole tempo pieno – mancanza di prova ridotto apporto prestazione lavorativa – non sussiste**

Il danno corrispondente all'ammontare medio differenziale del trattamento economico tra tempo pieno e definito, conseguente al pregiudizio qualitativo e quantitativo alla resa lavorativa, deve essere provato da parte attrice, non può essere automaticamente desunto dallo svolgimento di incarichi extra istituzionali non autorizzati o non autorizzabili.

Sentenza n. 4/2023

Pres. Estensore Novelli – P.M. Del Grosso – Parti P.R. c/L.C.A.E.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – attività libero professionale intramoenia allargata – danno patrimoniale - percentuale di pertinenza aziendale non riscossa o non riversata – sussiste**

Il sanitario pubblico ospedaliero, nell'ambito dell'A.L.P.I., è tenuto a risarcire all'Azienda Ospedaliera il danno patrimoniale, corrispondente agli importi di spettanza aziendale non riscossi o, comunque, riversati anche se a titolo gratuito.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – attività libero professionale intramoenia allargata – giudicato penale – delitti contro la P.A. – art. 444 c.p.p.- danno all'immagine - sussiste**

Il sanitario pubblico ospedaliero, nell'ambito dell'A.L.P.I., nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p., è tenuto al risarcimento del danno all'immagine cagionato all'Azienda Ospedaliera.

- 3) Responsabilità amministrativa e contabile – attività libero professionale intramoenia allargata – giudicato penale – delitti contro la P.A. – danno all'immagine – valutazione ex art. 1226 c.c.**

L'evidente disvalore emergente dalla condotta *contra ius* reiterata per anni del dirigente sanitario, temperato da una più contenuta diffusione della stessa vicenda, quanto meno nell'ambito della comunità locale, consente l'accesso ad una valutazione in via equitativa del danno all'immagine.

Sentenza n. 6/2023

Pres. Oricchio –rel. Minichini – P.M. Gigliano – Parti: P.R. c/ P.M.

Responsabilità amministrativa e contabile - giudicato penale - delitti contro PA - art. 1 comma sexies L. n. 20/1994 - art. 651 c.p.p. – danno all'immagine - sussiste

In presenza di un giudicato penale di condanna ex art. 314 c.p. di un soggetto incaricato di un pubblico servizio si configura una ipotesi di danno all'immagine nei confronti dell'Amministrazione di appartenenza.

Sentenza n. 33/2023

Pres. Novelli - relatore D'Oro – P.M. Senatore – Parti: P.R. c/ P.S.F.G. & C. s.n.c. e G.F.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – mancato riversamento imposta di soggiorno – strutture alberghiere - la violazione degli obblighi di servizio previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 23/2011 – avvenuto versamento – improcedibilità per carenza di interesse – oneri non contabilizzati- sussiste**

L'avvenuto versamento, da parte delle strutture alberghiere, delle somme dovute all'Amministrazione comunale per il mancato riversamento dell'imposta di soggiorno comporta l'improcedibilità della domanda, per la sorta capitale, per sopravvenuta carenza di interesse e la decisione nel merito per gli ulteriori oneri non contabilizzati.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – mancato riversamento imposta di soggiorno – strutture alberghiere –dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 - atto di citazione - ammissibilità**

Se il regolamento comunale affida al gestore della struttura ricettiva (o "albergatore") attività obbligatorie e funzionali alla realizzazione della potestà impositiva dell'ente locale, ne consegue che tra il gestore di una struttura alberghiera e il Comune si instaura un rapporto di servizio, corredato da specifici obblighi, la cui violazione determina l'insorgere della responsabilità azionabile innanzi al Giudice contabile.

Sentenza n. 55/2023

Pres. Novelli – rel. Albo – P.M. Braghò – Parti P.R. c/ F.P.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile - giudicato penale - delitti contro PA - art. 651 c.p.p. – danno all'immagine - sussiste**

Il mancato riversamento della quota di pertinenza all'ente di appartenenza da parte di un dirigente medico, autorizzato al regime intramurario, accertato con giudicato penale di condanna per il delitto di peculato configura una ipotesi di danno all'immagine all'ASL di competenza.

2) Responsabilità amministrativa e contabile - giudicato penale - delitti contro PA – danno all’immagine – sussiste - art. 1 comma 62 L. n. 190/2012- – inapplicabilità

In presenza di un giudicato penale di condanna per il delitto di peculato di un dirigente medico autorizzato al regime intramurario, il danno all’immagine cagionato all’ASL deve essere equitativamente rideterminato (artt. 1226 e 2056 c.c.), stante l’inapplicabilità, *ratione temporis*, dell’art. 1, comma 62, della l. n. 190/2012, avente natura sostanziale e non processuale (da ultimo, Sez. Campania, n. 4/2023).

Sentenza n. 74/2023

Pres. Novelli - relatore Corrado – P.M. Centro / Vitale – Parti P.R. c/ A.P. e C. S. s.r.l.

1) Responsabilità amministrativa e contabile – art. 67, commi 5 e 6 C.G.C. – art. 72 comma 5 bis C.G.C – atto di citazione inammissibilità

Per prorogare il termine di deposito dell’atto di citazione nei confronti di più destinatari dell’invito a dedurre, questi devono ricevere la comunicazione relativa al nuovo termine ottenuto da uno di essi. La mancata comunicazione ad uno dei destinatari dell’atto di citazione della proroga del termine di deposito dello stesso, ottenuta da uno di essi, comporta l’inammissibilità dell’atto di citazione nei suoi confronti per deposito tardivo.

2) Responsabilità amministrativa e contabile – art. 7 accordo 28/3/2020 Regione Campania rappresentanti AIOP – violazione norme accreditamento strutture private in ambito sanitario – violazione norme relativi pagamenti – cessata materia del contendere

L’avvenuto recupero delle somme dovute all’ASL a titolo di danno erariale, comprovata dalla documentazione prodotta dalle parti e dall’ASL e dall’accordo delle stesse, comporta la cessazione della materia del contendere.

Sentenza n. 75/2023

Pres. Novelli estensore – P.M. Gigliano – Parti: P.R. c/ F.A.

Responsabilità amministrativa e contabile – mancata prestazione attività - falsa attestazione svolgimento attività - lavoratore socialmente utile (LSU) - danno patrimoniale - danno all’immagine- contraddittorietà elementi indiziari – non sussiste

La contraddittorietà degli elementi indiziari prodotti dalla Procura, revocando in dubbio non solo la quantificazione del preteso danno ma, altresì e primariamente, la stessa sussistenza delle assenze, comporta il rigetto della domanda di risarcimento danni avanzata nei confronti di un pubblico dipendente al quale era stato prospettato di non aver prestato alcuna attività lavorativa nella qualità di lavoratore socialmente utile e di aver falsamente attestato ivi le proprie presenze.

Sentenza n. 76/2023

Pres. Novelli - relatore Albo - PM Centro/Vitale – Parti: P.R. C/G.B.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Il percettore del contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca risponde per danno erariale innanzi alla Corte dei conti, qualora frustri lo scopo perseguito dall'ente pubblico, disponendo della somma in modo diverso da quello programmato.

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Il *dies a quo*, ai fini della prescrizione dell'azione risarcitoria per l'indebita percezione del contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), non ricorrendo un'ipotesi di occultamento doloso, va ricondotto al momento in cui il fatto dannoso diviene conoscibile, almeno nei suoi lineamenti essenziali, secondo gli ordinari criteri di diligenza, ossia al momento dell'indebito trattenimento del contributo allo scadere dei 18 mesi successivi all'erogazione, in caso di mancato transito ad altra occupazione professionale cui lo stesso è finalizzato. (L'Azione risarcitoria contabile è stata dichiarata prescritta essendo stato notificato l'invito a dedurre il 27/4/2022 spirato il termine, scadendo a marzo 2014 i diciotto mesi per la riconversione professionale e la comunicazione all'amministrazione).

Sentenza n. 77/2023

Pres. Novelli - relatore Albo – P.M. Centro e Vitale – Parti: P.R. c/V.G.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

Sentenza n. 78/2023

Pres. Oricchio –relatore D'Oro – P.M. Cangiano – Parti: P.R. c/A.R.

Responsabilità amministrativa e contabile – mancato riversamento diritti di segreteria dovuti per il rilascio di carte d'identità – danno patrimoniale – sussiste

Il dipendente pubblico addetto all'ufficio anagrafe, quale agente contabile interno incaricato alla riscossione dei diritti dovuti per il rilascio delle carte d'identità, è responsabile del danno patrimoniale causato al Comune per l'ammacco derivante dal mancato riversamento delle conseguenti entrate all'Ente.

Sentenza n. 96/2023

Pres. Novelli – relatore de Falco - P.M. Braghò – Parti: P.R. c/ D.G.

Responsabilità amministrativa e contabile – ritardato riversamento dei proventi del gioco del lotto – danno patrimoniale – mancato pagamento degli interessi da ritardo – indebita percezione degli aggi della riscossione - sussiste

Il titolare della ricevitoria del lotto è responsabile del danno patrimoniale cagionato all’Agenzia delle Dogane e Monopoli per il ritardato versamento dei proventi del gioco del lotto, il cui ammontare complessivo è pari alla somma delle due tipologie di danno contestato, ossia il mancato pagamento degli interessi da ritardo sulle somme non tempestivamente versate e l’indebita percezione degli aggi della riscossione a remunerazione di un servizio non reso o reso in violazione del sinallagma contrattuale.

Sentenza n. 97/2023

Pres. Novelli –rel. de Falco – P.M. Ferrante – Parti: P.R. c/ S.M. e P.M.

1) Responsabilità amministrativa e contabile - giudicato penale - delitti contro la PA – danno all’immagine - sussiste

L’abuso della qualità di Sovrintendente del Corpo Forestale dello Stato e Comandante di Stazione, integrante fattispecie di delitti contro la pubblica amministrazione, accertati con sentenza passata in giudicato, configura un’ipotesi di danno all’immagine e al decoro dell’Arma dei Carabinieri, succeduta ex lege al Ministero delle Politiche Agricole.

2) Responsabilità amministrativa e contabile - giudicato penale - delitti contro la PA – danno da disservizio – valutazione equitativa - sussiste

L’esecuzione di plurime e reiterate condotte criminose, protrattesi in un non breve arco temporale, configura un’ipotesi di danno da disservizio, considerato che ha incontestabilmente distolto il dipendente pubblico dall’espletamento dei propri compiti istituzionali, in relazione ai quali lo stesso ha compiutamente percepito le retribuzioni. Danno stimato in via equitativa se non risulta provato che il dipendente pubblico, nel periodo in esame, non abbia assolutamente posto in essere attività lavorativa istituzionale.

Sentenza n. 98/2023

Pres. Oricchio- relatore de Falco – P.M. Del Grosso – Parti: P.R. C/T.F.

1) Responsabilità amministrativa e contabile – amministratore pubblico - Indebita percezione di plurime indennità – violazione art. 5, comma 11 D.L. n. 78/2010 – danno erariale – sussiste

L’amministratore pubblico, che, contemporaneamente, riveste l’incarico di sindaco, consigliere della Provincia di Avellino e membro del Comitato Direttivo del consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, è tenuto a risarcire il danno cagionato alla Provincia di Avellino e al Consorzio ASI di Avellino per l’indebita percezione di plurime indennità in violazione del divieto di cui al D.L. n. 78/2010.

2) **Responsabilità amministrativa e contabile – amministratore pubblico - Indebita percezione di plurime indennità – violazione art. 5, comma 11 D.L. n. 78/2010 – danno erariale – quantificazione**

Il danno erariale accertato corrisponde alla somma contestata, quale gettone di presenza per l'incarico di consigliere provinciale, indebitamente percepita dal convenuto e dagli emolumenti percepiti dallo stesso in relazione alla carica ricoperta nel Comitato Direttivo del consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino.

Sentenza n. 123/2023 (conf. sent. n. 3/2023)

Pres. Oricchio- relatore Pepe – P.M. Braghò – Parti: P.R. c/ P.M.

1) **Responsabilità amministrativa e contabile dipendenti pubblici a tempo pieno - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate - art. 53, co. 7 e 7 bis, d.lgs. n. 165/2001 - mancato riversamento compensi - sussiste**

Lo svolgimento di attività incompatibili e prive di autorizzazione di un docente universitario a tempo pieno configura una ipotesi di danno erariale cagionato all'Ateneo di appartenenza per il mancato riversamento dei compensi indebitamente percepiti negli anni di imposta considerati.

2) **Responsabilità amministrativa e contabile dipendenti pubblici a tempo pieno - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate – danno da violazione del patto di esclusiva – mancanza di esaustiva allegazione probatoria da parte dell'attore - non sussiste**

Il danno da lesione del sinallagma contrattuale conseguente all'inesatto adempimento degli obblighi del tempo pieno, inteso come danno da violazione del patto di esclusiva, non essendo predeterminato dalla legge, va concretamente provato dalla parte che ne reclama il risarcimento, indicandolo nell'importo pari al differenziale retributivo tra tempo pieno e tempo definito.

Esso non può essere cumulato "automaticamente" con il pregiudizio corrispondente agli emolumenti guadagnati all'esterno e non riversati nel conto del bilancio dell'Ateneo pubblico, altrimenti, diversamente opinando, si incorrerebbe in un ingiusto arricchimento in favore dell'Erario, all'esito del cumulo di due poste risarcitorie/sanzionatorie tra loro alternative e non sovrapponibili senza specifica previsione normativa ed esaustiva allegazione probatoria.

Sentenza n. 134/2023

Pres. Oricchio- relatore Minichini – P.M. Senatore – Parti: P.R. c/ D.L.M.T.

Responsabilità amministrativa e contabile – Omesso esercizio del potere di autotutela del responsabile del procedimento del concorso per l'assunzione del personale docente bandito dal MIUR – esercizio ex post dell'iniziativa giudiziaria dinanzi al TAR – danno erariale indiretto cagionato al MIUR – colpa grave – non sussiste

L'omesso esercizio del potere di autotutela del responsabile del procedimento del concorso ordinario per l'assunzione del personale bandito con decreto del Direttore Generale del MIUR – per quanto ex post ha comportato l'esercizio dell'iniziativa giudiziaria innanzi al TAR - valutato insieme alle circostanze di fatto che ne hanno orientato la decisione non è di tale intensità da assumere rilievo ai fini della responsabilità amministrativo-contabile. La presunta responsabile non ha assunto una condotta anomala e inadeguata, non avendo violato un precetto normativo *ictu oculi* chiaro e definito, ha operato una scelta non gravemente colposa ponderando una serie di interessi confliggenti.

Sentenza n. 135/2023

Pres. Oricchio- relatore Pepe – P.M. Gigliano – Parti: P.R. c/ R.F.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebito esborso patito dall'ente comunale – illegittimità diniego istanza di accesso – condanna amministrazione refusione spese - danno erariale indiretto – sussiste**

Il Segretario Comunale è responsabile del danno erariale cagionato al Comune di appartenenza, conseguente all'esborso patito dall'ente per effetto della sentenza del Tar che, nel dichiarare l'illegittimità del diniego opposto dallo stesso ad un'istanza di accesso formulata da alcuni consiglieri di minoranza, condannava l'Amministrazione alla refusione delle spese di lite.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebito esborso patito dall'ente comunale – illegittimità diniego istanza di accesso – condanna amministrazione refusione spese - danno erariale indiretto – voce di danno spese legali in favore dei ricorrenti vittoriosi - sussiste**

Il danno ascrivibile al segretario comunale, conseguente alla soccombenza giudiziale dell'Ente per effetto della sua condotta ostativa, è costituito dalla sola voce di danno delle spese legali corrisposte dall'Ente in favore dei ricorrenti vittoriosi e non anche dai costi sostenuti dal Comune per la propria difesa in giudizio; scelta, quest'ultima, autonoma rispetto al contegno ascrivibile al convenuto, ex se foriera, in via diretta ed immediata, di un'indebita spesa addebitabile all'Amministrazione e che questa avrebbe potuto, viceversa, evitare rimanendo contumace.

Sentenza n. 136/2023

Pres. Novelli - relatore D'Oro – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ N.M.R.

Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale diretto per indebita percezione della retribuzione - sussiste

Il dipendente dell'INPS che effettua indebiti accessi abusivi al sistema informatico è responsabile del danno erariale diretto arrecato all'ente di appartenenza per la violazione del c.d. vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa, ovvero del danno da interruzione del nesso sinallagmatico tra prestazioni (inteso come pregiudizio al buon andamento della Pubblica Amministrazione, derivante dalla disutilità della spesa sostenuta), per aver percepito indebitamente la retribuzione distraendo la propria attività lavorativa in condotte illecite svolte in violazione di obblighi di servizio.

Sentenza n. 137/2023

Pres. Novelli- relatore Minichini – P.M. Ferrante – Parti: P.R. c/ G.C.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebita percezione finanziamento del “Fondo microcredito” FSE nell'ambito del PO FSE Campania 2007/2013 – danno erariale – sussiste**

Configura un'ipotesi di responsabilità per danno erariale cagionato alla Regione Campania la mancata ottemperanza all'obbligo di avviare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar) per aver percepito in modo indebito il finanziamento del Fondo Microcredito FSE

nell'ambito del PO FSE Campania 2007/2013 (che specificamente mira ad agevolare l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego di soggetti svantaggiati, nonché favorire l'accesso al credito con l'intento anche di migliorare l'assetto socio-economico locale).

2) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebita percezione finanziamento del “Fondo microcredito” FSE nell’ambito del PO FSE Campania 2007/2013 – danno erariale – sospensione del giudizio in attesa degli esiti del giudizio penale - disattesa

Va disattesa l'istanza di sospensione del giudizio in attesa degli esiti del giudizio penale quando quest'ultimo, sebbene pendente, non rileva quale indiscutibile antecedente logico-giuridico la cui definizione pregiudica in tutto o in parte l'esito del giudizio contabile o di altro giudizio in modo che possa astrattamente configurarsi un'ipotesi di conflitto di giudicati.

Sentenza n. 145/2023 (conforme a sent. n. 98/2023)

Pres. Novelli - relatore Albo – P.M. Del Grosso – Parti: P.R. C/A.A.

1) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebita percezione di plurime indennità da parte del convenuto – violazione art. 5, comma 11 D.L. n. 78/2010 – danno erariale – sussiste

L'amministratore pubblico, che, contemporaneamente, riveste l'incarico di sindaco e consigliere della Provincia è tenuto a risarcire il danno cagionato alla Provincia di appartenenza per l'indebita percezione di plurime indennità in violazione del divieto di cui al D.L. n. 78/2010, non avendo provveduto ad effettuare la dovuta comunicazione agli Enti interessati e la conseguente scelta dell'emolumento da percepire.

2) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebita percezione di plurime indennità da parte del convenuto – violazione art. 5, comma 11 D.L. n. 78/2010 – danno erariale – sussiste

Le somme percepite, quale gettone di presenza per l'incarico di consigliere provinciale, da colui che rivestiva già l'incarico di sindaco, integrano il corrispondente danno erariale.

Sentenza n. 146/2023

Pres. Novelli - relatore Albo – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ O.L.

Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione - sussiste

Conforme alla sent. n. 136/2023

Sentenza n. 149/2023

Pres. Oricchio - relatore Corrado – P.M. Del Grosso – Parti: P.R. C/F.A.M. e D.B.D.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – beneficiario - Indebita percezione contributi a carico del fondo europeo FEAGA – violazione del disposto di cui agli artt. 53 del regolamento n. 796/2004 e 60 del regolamento n. 1122/2009/CE - danno erariale – sussiste**

L'indebita percezione di contributi a carico del fondo europeo FEAGA, a seguito dell'acclarata assenza dei requisiti previsti, integra la fattispecie di responsabilità per danno erariale del beneficiario con condanna al risarcimento dello stesso a favore dell'Agea.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – coniuge beneficiario - Indebita percezione contributi a carico del fondo europeo FEAGA – mancato adempimento onere della prova - danno erariale – non sussiste**

L'attività cointestata e la mera consegna di documenti o di altro non può integrare un'ipotesi di attività di gestione o cogestione di impresa agricola. La mancanza di prove sulla sussistenza di un'effettiva partecipazione all'attività dell'impresa da parte del coniuge della beneficiaria o sulla sussistenza di una condotta dello stesso tale da contribuire in maniera determinante alla causazione del danno esclude la configurabilità di un'ipotesi di responsabilità amministrativa in testa al predetto per la indebita percezione di contributi a carico del fondo europeo FEAGA.

Sentenza n. 168/2023

Pres. Oricchio - relatore Cassaneti – P.M. Centro – Parti: P.R. c/B.A. e altri

Responsabilità amministrativa e contabile – vertici della Regione Campania e del Comune di Villamaina (AV) — mancata applicazione disposizioni normative relative ai rifiuti, ai rifiuti pericolosi e alle discariche di rifiuti – sentenza 2/12/2014 (Causa C-196/13) Corte di Giustizia Europea - danno erariale subito dal MEF, dalla Regione Campania e Comune di Villamaina – riassunzione giudizio a seguito sent. n. 292/2022 della Sez. 3^a d'Appello che ha accolto l'appello della Procura erariale avverso la sentenza n. 49/2020 della Sezione - inammissibilità della domanda – nullità ex art. 86 comma 6 C.G.C.

L'assenza di una chiara, precisa e dettagliata indicazione delle condotte dei convenuti determina la radicale nullità dell'atto di citazione per indeterminatezza con riferimento all'art. 86, comma 6, C.G.C., non sanabile con il ricorso alla procedura di integrazione ex comma 7 del medesimo articolo, con conseguente inammissibilità della domanda azionata dalla Procura a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il caso esaminato ha tratto origine dall'iniziativa della Procura nei confronti dei vertici della Regione Campania e del Comune di Villamaina intesa ad ottenere il pagamento della quota parte della somma complessiva versata dal MEF sul conto "Risorse proprie dell'Unione europea" per le discariche non conformi presenti nel territorio campano e, in particolare, per la discarica di Villamaina a seguito dell'accertamento operato dalla Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 2/12/2014 ["la Repubblica Italiana non ha adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Corte di Giustizia Europea del 26/4/2007 (Causa C-135/05) ed è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti, in violazione delle direttive comunitarie relative ai rifiuti, ai rifiuti pericolosi e alle discariche di rifiuti, e, in particolare, dell'art. 260, paragrafo I, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)"].

Sentenza n. 169/2023

Pres. Oricchio - relatore de Falco – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ B.M.

Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione - sussiste

Conforme alla sent. n. 136/2023

Sentenza n. 170/2023

Pres. Oricchio - relatore de Falco – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ G.M.

Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione - sussiste

Conforme alla sent. n. 136/2023

Sentenza n. 180/2023

Pres. Oricchio – rel. Pepe - P.M. Stanco – Parti: P.R. c/ M.A.

Responsabilità amministrativa e contabile - danno erariale ASL Benevento – maggior esborso per riconoscimento ai legali esterni di compensi professionali per attività mai svolte o non congrui rispetto a quelle svolte – violazione D.M. n. 55/2014 - colpa grave – non sussiste

La mancata evidenza - nel caso esaminato- della ricorrenza dell'elemento soggettivo minimo di legge per la configurabilità di un'ipotesi di responsabilità amministrativa comporta il rigetto della domanda di risarcimento danni avanzata nei confronti del convenuto direttore dell'ASL per aver riconosciuto in favore di legali esterni, compensi professionali per attività processuali mai svolte o non congrui rispetto a quelle effettivamente compiute, in violazione dei parametri forensi di cui al D.M. n. 55/2014.

Sentenza n. 181/2023

Pres. Oricchio - relatore Pepe – PM Stanco – Parti: P.R. C/P.F.

Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione di compensi in violazione art. 4 co. 7 L. n. 412/91 – danno erariale ASL Napoli 1 Centro – prescrizione azione risarcitoria – sospensione covid - decorrenza

- 1) Il dies a quo ai fini della prescrizione dell'azione risarcitoria per l'indebita percezione dei compensi in violazione dell'art. 4 comma 7 L. n. 412/91 nei confronti del convenuto va individuato dalla costituzione di parte civile della ASL avvenuta nel processo penale il 10.06.2016.
- 2) La costituzione di parte civile si configura quale atto formale di intimazione e messa in mora idoneo anche ad interrompere la prescrizione della (potenziale) azione erariale a partire dal 10.06.2016, facendo decorrere, da quel momento, un ulteriore quinquennio; a detto periodo deve aggiungersi il periodo di sospensione di cui all'art. 83, comma 4, d.l. n. 18/2020, conv. in l. n. 27/2020 per la pandemia covid-19 dall'08.03.2020 al 31.08.2020.
- 3) Applicando, nel caso di specie, il computo di tali termini alla data della notifica dell'invito a dedurre (20.06.2022) l'azione di responsabilità amministrativa risulta prescritta per lo spirare dei termini massimi consentiti.

Sentenza n. 183/2023

Pres. Novelli - relatore Minichini – P.M. Centro/Vitale – Parti: P.R. c/L.A.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

(L’Azione risarcitoria contabile è stata dichiarata prescritta essendo stato notificato l’invito a dedurre il 26/5/2022 ovvero oltre i cinque anni dal verificarsi dell’evento dannoso. La Sezione ha ritenuto spirato il termine, scadendo i diciotto mesi per la riconversione professionale e la comunicazione all’amministrazione ad aprile 2014).

Sentenza n. 184/2023

Pres. Novelli - relatore Minichini – P.M. Centro/Vitale – Parti: P.R. C/G.B.

- 1) **Competenza e giurisdizione – Corte dei conti - indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – mancata ottemperanza all’obbligo di intraprendere un’attività lavorativa diversa da quella della pesca - danno patrimoniale – danno da disservizio - sussiste.**

Il percettore del contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca risponde per danno erariale innanzi alla Corte dei conti qualora violi gli obblighi convenzionali assunti ai fini della concessione del contributo, essendo in presenza di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati per la realizzazione di un programma della pubblica amministrazione.

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - mancata ottemperanza all’obbligo di intraprendere un’attività lavorativa diversa da quella della pesca marittima - danno patrimoniale – danno da disservizio – elemento soggettivo – non sussiste**

L’assenza della componente strutturale dell’illecito erariale sotto il profilo dell’elemento soggettivo (dolo e colpa grave) del percettore del contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) esclude la configurabilità della responsabilità per indebita percezione del finanziamento. Il tentativo del convenuto di agire *secundum legem* attivandosi nella ricerca del lavoro è sufficiente ad escludere la volontà di sottrarsi agli obblighi assunti e quindi anche di arrecare in via diretta un danno all’Erario consistente nell’indebita percezione di contributi pubblici. L’assenza nel bando di un limite di età, la cancellazione dal registro dei pescatori e la ricerca di nuova occupazione rende plausibile che il percettore del contributo abbia in buona fede ritenuto di aver rispettato le prescrizioni del bando e della dichiarazione, senza manifestare un disinteresse per l’interesse pubblico a base del beneficio.

Sentenza n. 185/2023

Pres. Novelli - relatore D'Oro – P.M. Cangiano – Parti: P.R. c/ V.A.

Responsabilità amministrativa e contabile del sindaco del comune – illegittimi conferimenti di incarichi di alta professionalità – violazioni disposizioni contenute nell'art. 110, comma 6, del d.lgs. n. 276/2000 (in combinato disposto con l'art. 7, comma 6, d.lgs. 165/2001) e del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (in particolare l'art. 63, comma 1) – danno erariale diretto – sussiste

Il Sindaco è responsabile del danno (consistente negli emolumenti versati per gli incarichi conferiti in assenza dei presupposti di legge) patito dall'ente di appartenenza, avendo consapevolmente conferito incarichi esterni senza una reale necessità di soddisfare, tramite questi, esigenze eccezionali, specifiche e ben delineate, tali cioè da giustificare l'impiego di capacità professionali e conoscenze tecnico-specialistiche altamente qualificate, non assicurate dalle risorse interne, in violazione dei requisiti prescritti dall'art. 110, comma 6, TUEL, nell'interpretazione che di essa ne dà la giurisprudenza e dei criteri di selezione indicati dallo stesso avviso pubblico.

Sentenza n. 186/2023

Pres. Novelli - relatore D'Oro – P.M. Ferrante – Parti: P.R. c/ P.I.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – dipendente pubblico - responsabile del IV Settore Pianificazione e Controllo del Territorio - illegittimo affidamento di incarichi di collaborazione supporto al RUP a due professionisti esterni – violazione art. 10, comma 7, del d.lgs. 163/2006 (poi trasfuso nell'art. 31, comma 7 e seguenti del D. Lgs n. 50/2016) e art. 7, comma 6 dlgs.165/2001 – danno erariale – sussiste**

Il dies a quo, ai fini della prescrizione dell'azione di responsabilità erariale per l'illegittimo affidamento di incarichi di collaborazione di supporto a RUP, va ricondotto al fatto generativo del danno che si è perfezionato con il pagamento delle retribuzioni connesse agli incarichi conferiti, poiché solo con tale pagamento si è realizzato il depauperamento dell'erario.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – dipendente pubblico - responsabile del IV Settore Pianificazione e Controllo del Territorio - illegittimo affidamento di incarichi di collaborazione supporto al RUP a due professionisti esterni – violazione art. 10, comma 7, del d.lgs. 163/2006 (poi trasfuso nell'art. 31, comma 7 e seguenti del D. Lgs n. 50/2016) e art. 7, comma 6 dlgs.165/2001 – danno erariale – sussiste**

Il dipendente pubblico, responsabile, all'epoca dei fatti, del IV Settore Pianificazione e Controllo del Territorio dell'ente locale è responsabile del danno erariale, costituito dall'aggravio di spesa, sopportato dall'ente in conseguenza della irregolare nomina di un architetto e un ingegnere esterni a supporto del RUP, in mancanza dei presupposti di legge e in mancanza della dimostrazione dell'attività di supporto da questi concretamente svolta.

- 3) Responsabilità amministrativa e contabile – dipendente pubblico - responsabile del IV Settore Pianificazione e Controllo del Territorio - illegittimo affidamento di incarichi di collaborazione supporto al RUP a due professionisti esterni – violazione art. 10, comma 7, del d.lgs. 163/2006 (poi trasfuso nell'art. 31, comma 7 e seguenti del D. Lgs n. 50/2016) e art. 7, comma 6 dlgs.165/2001 – danno erariale – presupposti riduzione addebito - sussistono**

In considerazione del concorso di altri soggetti nella causazione del danno e del fatto che, nel caso in esame, non può ignorarsi la notoria situazione di sofferenza d'organico in cui versano gli enti locali e la difficoltà di governare le procedure relative ai settori interessati, si ritengono sussistenti i

presupposti per una ampia riduzione dell'addebito, pari ad un terzo dell'importo del danno quantificato nell'atto di citazione.

Sentenza n. 187/2023

Pres. Novelli - relatore Minichini – P.M. Vitale – Parti: P.R. c/ P.G.

Responsabilità amministrativa e contabile – dipendente pubblico – responsabile dell'Area Tecnica del Comune – omessa riscossione oneri concessori, prescritti, a seguito di rilascio di 22 titoli edilizi per la realizzazione di sottotetti abitabili - danno erariale – delimitazione

Il dipendente pubblico Responsabile del Servizio tecnico risponde, limitatamente al periodo temporale durante il quale ha svolto l'incarico, del danno erariale cagionato all'ente comunale di appartenenza per il mancato integrale introito dei crediti comunali, caduti nella prescrizione decennale, per gli oneri di urbanizzazione e di costruzione relativi a permessi di costruire afferenti a ventidue sottotetti abitabili.

(GIUDIZIO RIASSUNTO a seguito dell'appello avverso sent. della Sezione n. 509/2019 sentenza 23.6.2021 n. 317 della Corte dei Conti, Sezione III giurisdizionale d'Appello che ha disposto "...il rinvio al giudice di primo grado per la prosecuzione, una volta sanata la nullità della notifica della citazione, del giudizio sul merito e la pronuncia anche sulle spese del grado d'appello.")

Sentenza n. 237/2023

Pres. Oricchio – rel. Pepe – P.M. Cangiano – Parti: P.R. c/ G. A.

1) Responsabilità amministrativa e contabile – sentenza di patteggiamento irrevocabile - delitti contro la PA – danno all'immagine – sussiste

La condotta illecita ex artt. 317 e 326 c.p. dolosamente perpetrata dal dirigente medico della ASL, in violazione dei prescritti obblighi di servizio, accertata con sentenza di patteggiamento divenuta irrevocabile, configura un'ipotesi di danno alla immagine alla Amministrazione di appartenenza.

2) Responsabilità amministrativa e contabile – sentenza di patteggiamento irrevocabile - delitti contro la PA – danno all'immagine – quantificazione – parzialmente accolta

L'ammontare del pregiudizio arrecato all'Amministrazione di appartenenza deve essere quantificato in una somma pari al doppio del profitto del reato indebitamente lucrato dal convenuto, come da presunzione legale ex art. 1, comma 1-sexies, l. n. 20-1994, non superata dall'Attore pubblico mediante prova contraria.

Sentenza n. 238/2023

Pres. Novelli - relatore D'Oro – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ M.M.

1) Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sospensione giudizio - non pregiudizialità del procedimento civile

La sentenza civile emessa dal Giudice del lavoro non ha efficacia vincolante nel giudizio contabile, per il principio di autonomia e separatezza dei due giudizi, ma i fatti e le considerazioni in essa riportati costituiscono elementi di giudizio valutabili dal giudice contabile. L'eventuale condivisione o adesione in ordine alle conclusioni cui è pervenuto il giudice civile nel diverso giudizio costituisce

soltanto un momento eventuale e, in definitiva, mediato della risoluzione delle questioni devolute al giudice contabile.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile -- accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sussiste**

Conforme alla sent. n. 136/2023

Sentenza n. 251/2023

Pres. Novelli - relatore Corrado – P.M. Del Grosso – Parti: P.R. c/ V. C.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – appropriazione fondi scolastici – direttore dei servizi generali e amministrativi - danno erariale – sussiste**

Il direttore dei servizi generali e amministrativi di un istituto scolastico che si appropria delle somme versate dagli studenti per la partecipazione alle gite scolastiche è responsabile del danno erariale cagionato alla scuola per il mancato riversamento delle somme sul conto corrente della stessa.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – appropriazione fondi scolastici – direttore dei servizi generali e amministrativi – reato contro la P.A. ex art. 314, comma 1 c.p. - sentenza penale di condanna definitiva - danno all'immagine – sussiste**

Il direttore dei servizi generali e amministrativi di un istituto scolastico, nei cui confronti è stata pronunciata sentenza penale di condanna per il reato di cui all'art. 314, comma 1, c.p., è tenuto al risarcimento del danno all'immagine cagionato all'amministrazione di appartenenza. Ai fini della relativa quantificazione si applica il comma sexies dell'art. 1, l. 20/1994, introdotto dalla l. 190/2012 non rilevando razione temporis il clamor fori essendo stata la condotta posta in essere tra il 2013 ed il 2014.

Sentenza n. 252/2023

Pres. Oricchio - relatore Molina – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ M.M.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sospensione giudizio ex art 106 cgc - non pregiudizialità del procedimento penale**

La menomazione patrimoniale subita dall'INPS per l'asserito omesso o irregolare adempimento degli obblighi di servizio da parte della convenuta prescinde dagli eventuali profili di illiceità penale della condotta della stessa, comportando un'autonoma valutazione e accertamento dei fatti che il Collegio può compiere senza essere vincolato dagli esiti del processo penale, che non assume alcuna pregiudizialità rispetto al primo.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sussistenza – limiti**

Conforme sent. n. 136/2023

Ai fini della determinazione dell'importo addebitabile al convenuto dovranno essere interamente considerati gli accessi abusivi avvenuti durante l'orario di lavoro e scomputati gli accessi effettuati durante le ferie o nei giorni di presenza, ma al di fuori dell'orario di lavoro.

Sentenza n. 253/2023

Pres. Novelli - relatore Minichini – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/ P.V.

Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sospensione giudizio ex art 106 cgc - non pregiudizialità del procedimento penale

Conforme sent. n. 252/2023

Responsabilità amministrativa e contabile -- accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sussiste

Conforme alla sent. n. 136/2023

Sentenza n. 254/2023

Pres. Novelli - relatore Minichini – P.M. Vitale/Senatore – Parti: P.R. c/M.G.

Responsabilità amministrativa e contabile – accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sospensione giudizio ex art 106 cgc - non pregiudizialità del procedimento penale

Conforme sent. n. 252/2023

Responsabilità amministrativa e contabile -- accessi abusivi sistema informatico INPS – violazione vincolo sinallagmatico tra salario e prestazione lavorativa – danno erariale per indebita percezione della retribuzione – sussiste

Conforme alla sent. n. 136/2023

Sentenza n. 268/2023

Pres. estensore Musumeci – P.M. Senatore – Parti: P.R. c/ C.G.

Responsabilità amministrativa e contabile – responsabile settore tecnico Comune - responsabile unico del procedimento – mancato completamento opera pubblica – spreco di risorse - danno erariale – sussiste

- 1) Il responsabile del settore tecnico di un ente locale, quale responsabile unico del procedimento per la realizzazione di un immobile da adibire a punto di informazione e ristoro per i turisti (c.d. infopoint), è responsabile del danno erariale cagionato al proprio Comune in relazione al mancato completamento dell'opera pubblica, avendo consentito che le risorse destinate al completamento dell'opera venissero destinate ad altre finalità;
- 2) Al danno erariale insito nell'omesso completamento di un'opera pubblica deve attribuirsi carattere permanente, esso perdura finché l'opera in questione non venga ultimata; ovvero sino a quando sia sopravvenuto un fattore che abbia reso obiettivamente impossibile completare l'opera stessa, qual

è stato, nel caso di specie, la demolizione, data dalla quale va fatto decorrere il termine di prescrizione della relativa azione risarcitoria.

Sentenza n. 278/2023

Pres. Cassaneti - relatore Pepe – P.M. Centro/Vitale – Parti: P.R. c/F. G.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

(L’Azione risarcitoria contabile è stata dichiarata prescritta essendo stato notificato il primo atto interruttivo della prescrizione, costituito dall’invito a dedurre, il 27/4/2022 ovvero oltre il quinquennio dal verificarsi dell’evento dannoso, tenuto conto, altresì, del periodo di sospensione covid-19 dal 08.03.2020 al 31.08.2020. La Sezione ha ritenuto spirato il termine, scadendo i diciotto mesi per la riconversione professionale e la comunicazione all’amministrazione nel mese di giugno 2013, cioè alla scadenza dei 18 mesi decorrenti dal mandato di pagamento n. 13607, del 06.12.2011.)

Sentenza n. 279/2023

Pres. Cassaneti – rel. Pepe - P.M. Stanco – Parti: P.R. c/ D.M. M.

Responsabilità amministrativa e contabile - danno erariale indiretto ASL Caserta – esborso sopportato dalla Amministrazione per effetto di una transazione risarcitoria stipulata in sede civile – condotta paziente fattore concausale - quantificazione del danno - elementi

Il dirigente medico della U.O.C. di radiologia è responsabile solo in parte del pregiudizio erariale cagionato all’ASL di appartenenza, corrispondente all’esborso da questa sopportato per effetto di una transazione risarcitoria a chiusura della vertenza promossa da un paziente per il ristoro del danno biologico subito per effetto della erronea refertazione a lui ascritta.

La condotta del paziente (che ha concorso, in modo significativo e determinante, al prodursi/aggravarsi delle conseguenze del proprio infortunio, da un lato, tacendo in ordine al precedente trauma cranico occorso e, dall’altro, assumendo volontariamente l’improvvida decisione di farsi dimettere dopo meno di due ore dal ricovero senza sottoporsi ad ulteriori esami di approfondimento), ancorché inidonea ad incidere in senso interruttivo sul nesso causale tra l’esborso sopportato dalla ASL ed il contegno gravemente negligente del sanitario, va valutata in termini di fattore concausale incidente e determinante cui ricondurre eziologicamente oltre la metà del danno erariale oggetto dell’azione risarcitoria.

Sentenza n. 280/2023

Pres. Cassaneti - relatore D'Oro – P.M. Centro/Vitale – Parti: P.R. c/B.F.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

(L'Azione risarcitoria contabile è stata dichiarata prescritta scadendo i diciotto mesi per la riconversione professionale e la comunicazione all'amministrazione nel mese di giugno 2013 (cioè alla scadenza dei 18 mesi decorrenti dal mandato di pagamento del 14.12.2011). L'azione risultava già prescritta al momento della notifica dell'invito a dedurre, in data 3 giugno 2022.)

Sentenza n. 281/2023

Pres. Cassaneti - relatore D'Oro – P.M. Centro /Vitale – Parti: P.R. c/D'A.C.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

(L'Azione risarcitoria contabile è stata dichiarata prescritta essendo stato notificato l'invito a dedurre, il 6/6/2022 ovvero oltre il quinquennio dal verificarsi dell'evento dannoso. La Sezione ha ritenuto spirato il termine essendo scaduti i diciotto mesi per la riconversione professionale e la comunicazione all'amministrazione nel mese di giugno 2013 (cioè alla scadenza dei 18 mesi decorrenti dal pagamento liquidato il 12.12.2011)

Sentenza n. 282/2023

Pres. Oricchio - relatore de Falco – P.M. Centro/Vitale – Parti: P.R. c/D.C.E.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio - giurisdizione Corte dei conti – sussiste.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile – indebita percezione contributo regionale finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - danno patrimoniale – danno da disservizio – prescrizione azione risarcitoria – decorrenza.**

Conf. alla sent. n. 76/2023

(L’Azione risarcitoria contabile è stata dichiarata prescritta essendo stato notificato l’invito a dedurre, il 24/6/2022 ovvero oltre il quinquennio dal verificarsi dell’evento dannoso. La Sezione ha ritenuto spirato il termine essendo scaduti i diciotto mesi per la riconversione professionale e la comunicazione all’amministrazione nel mese di maggio 2013 (cioè alla scadenza dei 18 mesi decorrenti dal pagamento liquidato nel dicembre 2011)

Sentenza n. 298/2023

Pres. Novelli – rel. Molina - P.M. Stanco – Parti: P.R. c/ O.A.

Responsabilità amministrativa e contabile – danno erariale- pagamenti corrisposti a seguito di esito sfavorevole di contenzioso - addebitabilità del danno a dirigente regionale – non sussiste- fattispecie

Il danno erariale indiretto patito dalla Regione Campania per i pagamenti corrisposti, in seguito al contenzioso in cui è risultata soccombente originato dalla mancata erogazione del reddito di cittadinanza in favore di soggetti richiedenti, non è addebitabile al dirigente regionale, responsabile del settore assistenza sociale, per l’insussistenza del nesso causale fra la condotta serbata dallo stesso e l’evento dannoso contestato.

Sentenza n. 322/2023

Pres. Oricchio- relatore Musumeci – P.M. Braghò – Parti: P.R. c/ M. A.

- 1) **Responsabilità amministrativa e contabile dipendenti pubblici a tempo pieno – docente universitario - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate - mancato riversamento compensi – sussiste**

Conforme sent. n. 3/2023

- 2) **Responsabilità amministrativa e contabile dipendenti pubblici a tempo pieno – docente universitario - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate - mancato riversamento compensi – sussiste – determinazione del quantum debeatur**

Il contributo previdenziale del 4% per la gestione separata INPS, l’identico contributo spettante alla cassa previdenziale per gli ingegneri (in sigla: CNPAIA) e l’IVA (con aliquota che in quegli anni è stata innalzata ex lege dal 21% al 22%) sono contributi previdenziali o tributi erariali riguardo ai quali il fornitore è obbligato alla rivalsa nei confronti del cliente. Il mancato riversamento delle somme a tal titolo percette costituisce danno erariale trattandosi di poste in alcun modo assimilabili al “... compenso dovuto per le prestazioni ... svolte”, di cui all’ultimo periodo del comma 7 dell’art. 53 del decreto legislativo n° 165/2001.

- 3) **Responsabilità amministrativa e contabile dipendenti pubblici a tempo pieno - Esercizio attività extraistituzionale non autorizzate – danno da violazione del patto di esclusiva – mancanza di esaustiva allegazione probatoria da parte dell’attore - non sussiste**

Conforme sent. n. 3/2023.

Sentenza n. 324/2023

Pres. Oricchio – relatore: de Falco – P.M. Del Grosso – Parti: P.R. c/ Z.S. e C.T.

- 1) Responsabilità amministrativa e contabile – assenze ingiustificate e numero di minori ore lavorate – Luogotenente della Polizia Municipale del Comune Sant'Angelo a Scala - carenza di prova – difetto condotta antiggiuridica - danno erariale da interruzione del nesso sinallagmatico discendente dal contratto di lavoro - non sussiste**

Le carenze probatorie, valutate congiuntamente con la circostanza che una cospicua parte delle condotte sia considerevolmente risalente nel tempo -in relazione alla tipologia stessa dell'illecito contestato che, per sua natura, andrebbe rappresentato nell'immediatezza o comunque entro termini ragionevoli- comporta il rigetto della pretesa risarcitoria avanzata nei confronti del luogotenente della Polizia Municipale del Comune di Sant'Angelo a Scala, al quale era stato contestato di aver contravenuto ai propri obblighi di servizio per assenze ingiustificate, ritardi in entrata, omissione della timbratura in entrata o in uscita, relativamente agli anni 2017-2022.

- 2) Responsabilità amministrativa e contabile – responsabile dell'Area amministrativo-contabile del Comune di Sant'Angelo a Scala - mancata attivazione ripristino sistema di controllo delle timbrature per tutto il personale dell'Ente – omissione colposa - danno patrimoniale in via sussidiaria - non sussiste**

Non è configurabile a carico della responsabile dell'area amministrativo-contabile del Comune di Sant'Angelo a Scala alcuna omissione gravemente colposa non avendo alcun potere/dovere riguardo all'orario lavorativo del luogotenente ed essendosi attivata nel 2018, onde conseguire l'installazione di un nuovo rilevatore delle presenze, in sostituzione di quello non funzionante.

Sentenza n. 354/2023

Pres. Oricchio – rel. de Falco - P.M. Cangiano – Parti: P.R. c/ F.V.

Responsabilità amministrativa e contabile – indebita appropriazione di denaro sottoposto a sequestro di P.G. art 314 c.p. – Successivo mancato rinvenimento delle somme – soccombenza del Ministero della Difesa a seguito di contenzioso civile - danno erariale indiretto – sussiste

Il maresciallo dei Carabinieri, condannato in sede di giudizio penale per appropriazione indebita del denaro sottoposto a sequestro penale, è responsabile del danno indiretto subito dalla Amministrazione di appartenenza, soccombente e obbligata a sostenere il risarcimento del relativo danno patrimoniale derivato dall'esecuzione del giudicato civile di condanna, a seguito di giudizio intentato dal soggetto originariamente attinto da misura cautelare.

Sentenza n. 346/2023

Pres. Oricchio – rel. de Falco - P.M. Cangiano – Parti: P.R. c/ C.G.

Responsabilità erariale – dipendente dell'Agenzia delle Entrate-Direzione provinciale di Caserta- Servizio pubblicità immobiliare di Santa Maria C.V.– danno erariale parziale - sussiste

Va ritenuto responsabile a vario titolo del danno erariale cagionato all'Agenzia delle Entrate-Direzione provinciale di Caserta- Servizio pubblicità immobiliare di Santa Maria C.V. il dipendente che, con reiterate gravi condotte, commesse nell'esercizio delle proprie funzioni, abbia eseguito ispezioni ipotecarie richieste da privati, senza far corrispondere a costoro gli oneri tributari dovuti, percependo per sé somme di denaro

in misura inferiore agli oneri, quale prezzo per lo sviamento dalla propria funzione di pubblico ufficiale per finalità private.

Sentenza n. 362/2023

Pres. Novelli – rel. Corrado - P.M. Del Grosso – Parti: P.R. c/ G. S. e altri

Responsabilità amministrativa – amministrazione comunale – violazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici e di controllo dei lavori pubblici – deprezzamento compendio immobiliare di proprietà del Comune – mancata utilizzazione e messa a reddito dello stesso compendio - danno erariale – mancanza di prova - conseguenze

Non è configurabile in capo al sindaco, ai componenti della giunta comunale e al responsabile dell'ufficio del governo del territorio del comune di Sant'Angelo dei Lombardi una ipotesi di responsabilità amministrativa per danno riguardante il deprezzamento subito da un compendio immobiliare di proprietà del comune nonché per quello riguardante la mancata utilizzazione e messa a reddito dello stesso compendio, anche laddove si possa, come nel caso di specie, riscontrare la violazione di norme precettive. Quest'ultima da sola non potrebbe determinare la responsabilità amministrativa dei convenuti, in quanto questa resta una responsabilità risarcitoria, per la quale è doveroso il riscontro della sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della stessa, anche della sussistenza di un danno erariale da provare da chi agisce in giudizio.

Sentenza n. 386/2023 (conf. sent. n. 149/2023)

Pres. Oricchio - relatore Pepe – P.M. Del Grosso – Parti: P.R. C/D.G.T. e altro

1) Responsabilità amministrativa e contabile – Indebita percezione contributi AGEA - danno erariale – sussiste

La percezione di contributi in agricoltura si configura come indebita se utilizzata per finalità diverse da quelle normativamente previste per pubblico interesse con conseguente configurabilità di ipotesi responsabilità amministrativa per danno erariale a carico del percipiente.

2) Responsabilità amministrativa e contabile – coniuge beneficiario - Indebita percezione contributi AGEA – carenza prova - danno erariale – non sussiste

La mancanza di prove sulla sussistenza di un'effettiva partecipazione alla gestione dell'impresa agricola da parte del coniuge del beneficiario o sulla sussistenza di una condotta dello stesso tale da contribuire in maniera determinante alla causazione del contestato pregiudizio esclude la configurabilità di un'ipotesi di responsabilità amministrativa in capo al predetto per indebita percezione dei contributi AGEA.